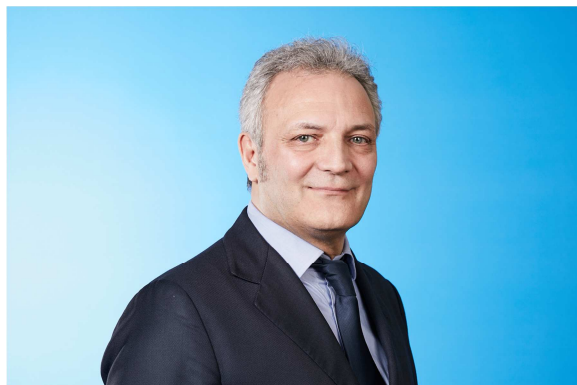


## INTERVISTA AL PROF. PAOLO GIONCHETTI (\*)

### DELL'ALMA MATER DI BOLOGNA

di Giuseppe Vinci



-----

(\*) Professore Associato di Medicina Interna presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Bologna; è Direttore della SSD di Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali del Policlinico S. Orsola-Malpighi, presso la SSD che fa parte con l'UO di Chirurgia diretta dal Prof. Poggioli del Centro di Riferimento Regionale. L'attività dell'ambulatorio consiste nell'attività quotidiana di prime visite e visite di controllo, endoscopie e follow-up telefonico e via fax/e-mail di circa 15000 pazienti seguiti. La produzione Scientifica complessiva è di oltre 500 pubblicazioni scientifiche ed è classificato alla posizione 42 della Top Italian Scientists della VIA-Academy Con un H Index di 76 su Google Scholar e di 653 su Scopus. Ha ricoperto numerosi incarichi accademici e ha ricevuto numerosi premi per i suoi studi e le sue ricerche.

-----

**D. Professor Gionchetti, lei è famoso per le sue ricerche, le sue terapie e i suoi studi sulle malattie croniche intestinali e per essere il direttore del "MICI", inaugurato recentemente dal Presidente Bonaccini, all'interno del Padiglione 5 del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Ci può spiegare esattamente di cosa si tratta?**

**R.** Molto volentieri. MICI, com'è facile immaginare, è un acronimo ed è un Centro di eccellenza per le "Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali", patologie infiammatorie croniche a carico dell'apparato digerente. Per essere più precisi, il MICI rappresenta l'evoluzione del Centro di Studio e Cura per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, già attivato negli anni '70 dal Prof. Massimo Campieri.

Oggi, la Struttura Dipartimentale, fa parte del “Centro di Riferimento per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali della Regione Emilia-Romagna” coordinato dal Prof. Gilberto Poggioli e rappresenta uno dei maggiori centri di riferimento a livello nazionale, dedicati alle Malattie Infiammatorie, sia per il numero dei pazienti afferenti ad esso, sia per l'attività clinica e di ricerca, sia per essere all'avanguardia nelle terapie e nelle innovazioni cliniche per tali patologie.

**D. Professor Gionchetti, cosa sono e come si riconoscono le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali?**

R. Come ho già detto, sono patologie infiammatorie croniche a carico dell'apparato digerente; includono la malattia di Crohn e la Colite Ulcerosa. La Colite Ulcerosa si manifesta con diarrea muco-ematica in genere perché colpisce solo il grosso intestino, mentre la malattia di Crohn, potendo interessare dalla bocca all'ano, si può manifestare con sintomi diversi a seconda della localizzazione; i sintomi più comuni sono il dolore addominale, la diarrea, il calo ponderale, la febbre eccetera. Entrambe le malattie sono caratterizzate da alternanza di periodi di benessere e fasi di infiammazione acuta.

Vorrei precisare che le malattie infiammatorie croniche intestinali, non devono essere confuse con la sindrome dell'intestino irritabile che, al contrario, rappresenta una alterazione del transito intestinale non caratterizzato da infiammazione.

**D. Professore, può essere più specifico nel definire queste due malattie?**

R. Molto volentieri. Entrambe le malattie colpiscono più frequentemente i giovani adulti e durano per tutta la vita. Nella malattia di Crohn, l'infiammazione come già detto può interessare tutti i segmenti del tratto gastroenterico. Può determinare complicanze intestinali quali stenosi, fistole o ascessi e spesso si deve ricorrere a intervento chirurgico. Per quanto riguarda, invece, la Colite Ulcerosa, è una malattia della sola mucosa del retto-colon, può essere di gravità variabile e, nei casi più gravi, può necessitare di intervento chirurgico.

Al momento non esistono terapie per una completa guarigione, ma i farmaci disponibili in genere, se utilizzati con attenzione, consentono un controllo ottimale dei sintomi e possono prevenire le complicanze.

Manifestandosi le malattie spesso in modo differente nei vari pazienti, in base alle differenti localizzazioni e gravità, la terapia va personalizzata.

**Grazie Professore per il tempo dedicato a questa intervista che sarà pubblicata sul sito web della Compagnia dei Semplici e inviata ai maggiori quotidiani locali e nazionali.**

**<https://www.compagniadaisemplici.org/> (Home, Covid-19)**

**<https://www.compagniadaisemplici.org/novita> (Novità)**